PROGETTO SPORT SENZA BARRIERE

INTERVISTA A SILVIA PORTA – COOPERATIVA DIUEPEUNTIACAPO (PADERNO DUGNANO)

1) In quale periodo si è svolto il progetto?

Da febbraio a giugno 2022.

- 2) Le attività previste del documento progettuale si sono svolte tutte? Come è possibile averne visibilità?
 - Sì, si sono svolte tutte. Golf negli spazi CDD Novate di venerdì pomeriggio (materiali portati da Golf Senza Barriere) e rugby presso CDD Garbagnate il sabato mattina (con istruttore Rugby Rho), svolti insieme a ragazzi normodotati, che hanno ricevuto un piccolo percorso formativo. Cadenza settimanale con trasferta finale al Golf Club Monza, gara, merenda e medaglie per tutti. Trasferta al campo del Rugby Rho con allenamento e partita con gli Allievi under 13 e under 17 di Rugby Rho, al termine classico Terzo Tempo con pasta per tutti. Incontro online finale di restituzione.
- 3) Esiste una relazione conclusiva, che tenga conto sia degli aspetti quantitativi (come sono state impiegate le risorse) sia di quelli qualitativi? Esistono altri materiali utili alla comunicazione ex post?

Esiste un video e delle foto. Anche una rassegna stampa (allegati).

- 4) Al termine del percorso avete svolto una misurazione della soddisfazione dei partecipanti, mediante questionario?
 - Questionario c'è ma non è stato distribuito! Restituzioni a livello informale sono state positive, sia per le attività sportive sia per lo sportello di ascolto.
- 5) Avete valutato l'impatto del progetto, ovvero il cambiamento che esso ha prodotto?
 - Impatto più evidente, seppure non misurato, è stato l'ampliamento delle relazioni. In modo più duraturo abbiamo notato un rafforzamento delle relazioni tra le diverse entità del terzo settore coinvolte, si sono aperte nella pratica le strade per le attività future.
- 6) Il progetto ha avuto prosecuzioni? Ha generato azioni successive? E' stato messo a sistema?
 - Al momento no. Abbiamo chiesto informalmente alle famiglie se sarebbero stati interessate a farlo ancora ma con una quota di partecipazione, le risposte sono state evasive e non molto confortanti.
- 7) C'è qualche episodio / aneddoto significativo che avvenuto durante lo svolgimento del progetto e che vuole raccontare?
 - Ragazza dell'oratorio che si era presentata molto sommessamente, ma poi ha fatto tutto il percorso di rugby e si è relazionata positivamente con tutti i ragazzi con disabilità. Il sorriso di Ilaria, sulla carrozzina, entusiasta del golf. La felicità dei ragazzi alle trasferte e il piacere di ricevere le medaglie.
- 8) Se dovesse rifarlo da capo oppure proporne una seconda edizione, che cosa farebbe? Su quali aspetti interverrebbe?
 - Il tipo di sport non è dirimente, purché sia accessibile. Io farei in modo che siano attività da svolgersi direttamente nei luoghi deputati, ovvero negli spazi delle società sportive. Bisogna fargli fare il salto di qualità per dare continuità. Ci vogliono più risorse e una prospettiva di lungo periodo. Punto critico è che manca la forza lavoro dedicata, nonché la logistica.